



BARiBAttista

Mensile della Chiesa cristiana evangelica battista

✉ 70121 Bari - C.so S. Sonnino, 25 - (a diffusione interna - stampato in proprio)

*Se senti vacillare la fede
per la violenza della tempesta,
calmati: Dio ti guarda.*

*Se ogni ora che passa cade nel nulla,
senza più ritornare,
calmati: Dio rimane.*

*Se il tuo cuore oggi è agitato
e in preda alla tristezza,
calmati: Dio perdona.*

*Se la morte ti spaventa
e temi il mistero e l'ombra del sonno,
calmati: Dio risveglia.*

*Dio ci ascolta quando nulla ci risponde,
è con noi quando ci crediamo soli,
ci ama quando ci abbandona.*

(Teresa d'Avila)

*From the
Pastor*



DIMORARE IN CRISTO (Giovanni 14: 15-26)

Gesù, prima di morire, comincia a preparare i suoi discepoli a vivere in sua assenza. Egli promette loro che non li lascerà orfani, senza una guida, abbandonati a se stessi, ma il vuoto della sua assenza fisica verrà riempito da un'altra presenza, la presenza del *Paracrito*: lo Spirito Consolatore, difensore e fortificatore che Dio invierà a tutti i discepoli di Cristo. Lo Spirito Santo sarà il *Vicario di Cristo* su questa terra che conferirà ai credenti la forza e le capacità di osservare i comandamenti di Gesù.

Gesù dice: «*Chi ha i miei comandamenti e li osserva, quello mi ama; e chi mi ama sarà amato dal Padre mio, e io lo amerò e mi manifesterò a lui*» (vs. 21). Noi ora abbiamo i suoi comandamenti perché conosciamo la sua Parola e il suo insegnamento, che Gesù sintetizza nel nuovo comandamento: «*Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi*». Soltanto se stiamo osservando questo comandamento, possiamo dire che stiamo amando Cristo. L'amore per Cristo passa dunque attraverso l'amarci gli uni gli altri.

Noi oggi possiamo esprimere il nostro amore per Cristo nell'amore verso il prossimo.

Solo se amiamo Cristo nel prossimo, possiamo dire che Cristo vive in noi. Oggi Cristo viene a vivere in noi se il nostro io è aperto al tu.

Cristo infatti rivive ogni giorno non nel nostro auto-isolamento individualistico ma nelle nostre reciproche relazioni basate sull'amore col quale egli ci ha amato: relazioni fatte di rispetto, accoglienza, condivisione e servizio reciproco.

Cristo promette ai suoi discepoli che, anche quando non sarà più presente con loro in carne ed ossa, egli non li lascerà soli ma si manifesterà a tutti coloro che lo ameranno seguendo i suoi insegnamenti e, dunque, amando il prossimo.

Questo è un **messaggio grandioso**: Cristo, il Signore, vuole manifestarsi nella nostra vita! Mi chiedo se noi oggi siamo in grado di comprendere e di accogliere la portata di questo messaggio... I discepoli ai quali Gesù si rivolgeva non compresero. Infatti uno di loro, Giuda (non quello che lo tradì ma un altro), gli domandò: «*Signore, come mai ti manifesterai a noi e non al mondo?*» (vs. 22).

I discepoli di Gesù, come tutti i giudei dell'epoca, si aspettavano che il Cristo, si sarebbe manifestato pubblicamente al mondo come un grande Re mandato da Dio che, con la sua potenza, avrebbe

scacciato i romani e avrebbe poi regnato in nome di Dio su Israele. Se Gesù era il Messia atteso, come i suoi discepoli credevano, allora essi si aspettavano che presto egli si sarebbe manifestato al mondo come un Re glorioso. Gesù invece dice soltanto: «*Io mi manifesterò a voi che mi amate*». Gesù non vuole manifestarsi al mondo ma ai suoi discepoli, perché egli non è venuto a instaurare un nuovo regno politico nel mondo ma è venuto a inaugurare il Regno di Dio nel cuore dei suoi discepoli.

Dio oggi, per mezzo di Cristo, vuole venire a regnare nelle nostre vite; vuole venire a prendere dimora nei nostri cuori e nei cuori di quanti amano Gesù Cristo e osservano la sua parola. Gesù infatti rispose a quel discepolo dicendo: «*Se uno mi ama, osserverà la mia parola; e il Padre mio l'amerà, e noi verremo da lui e dimoreremo presso di lui*» (vs. 23).

Dio Padre vuole dimorare nel cuore di quanti amano suo Figlio e osservano la sua Parola, perché la Parola del Figlio è quella Parola che viene dal Padre: «*la parola che voi udite - dice Gesù - non è mia, ma è del Padre che mi ha mandato*» (vs. 24). Gesù è colui che annuncia la Parola di Dio e Dio viene a *dimorare* in quanti accolgono questa Parola e la vivono.

Questo è un **messaggio innovatore** che ci viene rivolto: Dio trova la sua nuova dimora sulla terra nel cuore dei discepoli di Cristo! Per i giudei la dimora di Dio, in ebraico la *shekinah*, era il luogo nel quale si concentrava la presenza di Dio sulla terra.

Nel periodo dell'*Esodo*, quando il popolo era nel deserto, la *shekinah* era rappresentata da una tenda che conteneva l'*arca dell'Alleanza*. Quella tenda indicava materialmente la presenza di Dio in mezzo al popolo. Il Re Davide trasferì poi la tenda sul monte Sion e il monte Sion divenne la dimora di Dio. Suo figlio Salomone, su quel monte, vi costruì poi il tempio e il tempio divenne poi la dimora stabile di Dio in mezzo al suo popolo.

Gerusalemme divenne così la città di Dio, dalla quale Egli regnava sul popolo attraverso il governo dei Re e il ministero dei Sacerdoti. La classe sacerdotale cominciò poi a corrompersi e i re che si susseguirono cominciarono a pensare ai loro interessi piuttosto che agli interessi del popolo. Così alcuni Profeti cominciarono a preannunciare la distruzione d'Israele e a profetizzare la venuta di un *Re-Messia*, attraverso il quale Dio avrebbe nuovamente regnato con giustizia sul suo popolo. Sarà questo Messia a rappresentare la nuova dimora di Dio sulla terra.

Gesù Cristo, il Messia atteso, è dunque la nuova *shekinah* di Dio. Non più il tempio ma la persona di Gesù Cristo diventa la dimora di Dio sulla terra.

Gesù però ci annuncia che, attraverso di lui, Dio vuole venire a dimorare anche in noi. Se Cristo è la *shekinah* di Dio (la dimora di Dio), chi accoglie Cristo nella propria vita e segue la sua parola diventa egli stesso dimora di Dio. Gesù infatti disse ai suoi discepoli: «*In quel giorno conoscerete che io sono nel Padre mio, e voi in me e io in voi*» (vs. 20).

Se Dio abita in Cristo e Cristo vive in noi, allora Dio per mezzo di Cristo viene ad abitare anche in noi e noi stessi diventiamo dimora di Dio.

Tutto questo avviene per opera dello Spirito Santo, e cioè non a partire da noi stessi ma a partire dall'azione di Dio che vuole prendere possesso delle nostre vite ed essere Lui a condurle. Lo Spirito Santo è Dio stesso in azione che viene a muovere le nostre vite al suo servizio.

Gesù è stato un uomo mosso da questo Spirito dall'inizio alla fine del suo ministero e, prima di lasciare i suoi discepoli, promette loro che anch'essi presto saranno animati da quello stesso Spirito: «*Vi ho detto queste cose, stando ancora con voi; ma il Consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio nome, vi insegnerà ogni cosa e*

vi ricorderà tutto quello che vi ho detto» (vs. 25-26).

Ecco cos'altro viene a fare lo Spirito Santo: viene ad insegnarci ogni cosa. Non ci insegna però cose diverse rispetto a quelle che Gesù ci ha insegnato ma viene a ricordarci tutto quello che Cristo ha detto e, cioè, viene ad illuminarci affinché ci sia dato di poter comprendere fino in fondo l'opera e l'insegnamento di Gesù Cristo. In altre parole, lo Spirito Santo non viene a dirci cose in più rispetto a quelle che Cristo ha già dette. Lo Spirito Santo non viene a insegnarci nuove dottrine e non viene a rivelarci nuovi dogmi, ma viene oggi a farci comprendere l'insegnamento di Cristo e a rendere attuale questo insegnamento nel nostro presente. L'azione dello Spirito viene a vivificare la Parola di Cristo, mostrandoci che questa Parola non è una parola morta, che riguarda soltanto il passato, ma è una Parola viva, rivolta a noi oggi.

Il Signore dunque è proprio a noi oggi che si rivolge e dice: «*Se uno mi ama, osserverà la mia parola; e il Padre mio l'amerà, e noi verremo da lui e dimoreremo presso di lui*» (vs. 23).

Fratelli e sorelle, noi siamo stati scelti dal Signore per essere la sua dimora su questa terra. Dio vuole venire ad abitare non in Santuari o nelle mura delle nostre chiese, non in tabernacoli fatti dalle mani

dell'uomo ma nei nostri cuori, affinché le nostre vite siano animate dal suo Spirito, da quello stesso Spirito d'amore che animò l'agire di Gesù Cristo su questa terra.

Ciascuno di noi è chiamato ad essere una dimora che ospiti il Signore. Mi chiedo: se a casa nostra dovesse venire un ospite importante, noi cosa faremmo..? Di sicuro faremmo di tutto per rendere la nostra casa accogliente... A maggior ragione, se la nostra vita è la dimora che deve ospitare il Signore, dovremmo fare altrettanto... Tante volte invece la nostra vita è disordinata e per nulla accogliente... Eppure il Signore non si tira indietro, non fa lo

schizzinoso come noi, ma vuole ugualmente dimorare nelle nostre vite disordinate per venire Lui stesso a mettere un po' d'ordine nel nostro caos.

Se non sappiamo rendere le nostre vite accoglienti per il Signore e per il nostro prossimo, permettiamo almeno che il Signore venga ad abitare dentro di noi, affinché sia Lui a rendere le nostre vite sane e accoglienti. Lui può farlo, se noi glielo permettiamo!

Ruggiero Lattanzio

(Meditazione per l'incontro ecumenico di preghiera, Parrocchia Preziosissimo sangue, Bari, 21-04-08)

SOSTIENICI (non ti costa nulla!):

Scegli di destinare il **5 per mille** dell'IRPEF all'*Unione cristiana evangelica battista d'Italia* (Ucebi). Compila, nel documento fiscale (Unico PF, 730-1 e CUD) che attesta i redditi 2007, l'apposita sezione di quattro riquadri; nel primo spazio in alto a sinistra "Sostegno delle organizzazioni non lucrative..." apponi la firma e scrivi il numero del codice fiscale dell'Ucebi **01828810588**.

Sosterrai così le nostre opere diaconali e umanitarie in soccorso ai più bisognosi.

ATTIVITÀ SVOLTESI LO SCORSO MESE

Domenica 6 Aprile la nostra comunità ha ospitato i pastori e i delegati delle chiese battiste di Puglia e Basilicata per l'Assemblea ordinaria dell'ACEB/PB (*Associazione delle chiese battiste di Puglia e Basilicata*). Il culto domenicale, a cura del nostro pastore, si è tenuto in mattinata, anziché nel pomeriggio. Attraverso il commento alla *lettera alla chiesa di Laodicea (Apocalisse 3,4-20)*, i rappresentanti delle varie comunità sono stati tutti esortati ad essere dei messaggeri per le loro chiese (come l'angelo per la chiesa di Laodicea) affinché esse ritrovino il fervore della fede e il calore della comunione fraterna, riaffidandosi completamente nelle mani del Signore: «*Il messaggio che dobbiamo portare alle nostre chiese è l'appello urgente a una conversione globale a Cristo, una conversione che comincia col ri-consacrarci al Signore. E riconsacrarci al Signore significa che l'origine, il senso e lo scopo della nostra vita individuale e della vita delle nostre comunità dev'essere Cristo e nient'altro che Cristo*».

Sabato 19 Aprile c'è stato nel nostro locale di culto il secondo incontro mensile del corso per predicatori locali delle chiese battiste della Puglia e Basilicata. Il pastore Lattanzio ha offerto ai circa venti partecipanti un commento teologico agli articoli della *Confessione di fede dei battisti italiani* sul *Solo Cristo, Sola fede e Sola Scrittura*.

Domenica 20 Aprile si è svolta la seconda sessione dell'Assemblea ordinaria di chiesa. È stato eletto il nuovo Consiglio di chiesa, composto da Antonio Mancone, Elisa Corsetti, Laura Giancane, Nicola Pantaleo, Domenico Porfido e Alessandro Romito. Ed è stato poi eletto il nuovo Collegio dei revisori nelle persone di Roberto Pantaleo, Leonardo Nicoletti e Francesca Mazzoni.

**PROGRAMMA CORSI PER PREDICATORI/TRICI LOCALI DELLE
CHIESE BATTISTE DELLA PUGLIA E BASILICATA**

sabato 31 maggio Chiesa Battista di Barletta

- Storia del Battismo



INIZIATIVE ECUMENICHE PER MAGGIO

12.05.08 – ore 20.00 - Parrocchia S. Francesco da Paola - Viale Ennio - Bari - tel. 080-5 569 124 - Parroco P. Ottavio De Fazio om. - *Incontro di preghiera ecumenica di Pentecoste*: Romani 8, 1-2 (3-9) 10-11. Interviene: past. Davide Romano della Chiesa Cristiana Avventista di Bari. Letture bibliche Giovanni 14, 23-27; Atti degli Apostoli 2, 1-18; Efesini 1, 3-14.

19.05.08 – ore 19.30 - Parrocchia S. Fara - Via G.le Bellomo 94 - Bari - tel. 080-5 618 236 - Parroco P. Pietro Gallone ofm capp - *Incontro di preghiera ecumenica e diffusione della Parola di Dio, traduzione interconfessionale* – Interviene: prof. Nicola Pantaleo della Chiesa cristiana evangelica battista di Bari.

26.05.08 – ore 19.30 - Cappella di S. Colomba - Via San Francesco d'Assisi - Palazzo Tribunale Militare di Bari - *Aggiornamento ecumenico: Il messaggio di Martin Luther King* - Interviene: past. Ruggiero Lattanzio della Chiesa cristiana evangelica battista di Bari.

CALENDARIO ATTIVITÀ DI MAGGIO

GIORNO	ATTIVITÀ	ORA
4 Domenica	Studio biblico Culto Agape	17:00 18:30 20:00
8 Giovedì	Gruppo femminile Gruppo musicale Studio biblico	17:00 18:30 20:00
11 Domenica	Studio biblico Culto Gruppo giovanile	17:00 18:30 20:00
15 Giovedì	Gruppo femminile Gruppo musicale Studio biblico	17:00 18:30 20:00
18 Domenica	Studio biblico Culto col pastore Saverio Guarna Agape	17:00 18:30 20:00
22 Giovedì	Gruppo femminile Gruppo musicale Studio biblico	17:00 18:30 20:00
25 Domenica	Studio biblico Culto Gruppo giovanile	17:00 18:30 20:00
29 Giovedì	Gruppo femminile Gruppo musicale Studio biblico	17:00 18:30 20:00



PASTORE Ruggiero Lattanzio
C.so S. Sonnino, 23 – 70121 Bari
tel. 080-5-543-045 - cell. 329-7-955-630
e-mail: ruggiero_lattanzio@yahoo.it